

UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE

PROVINCIA DI ORISTANO

DELIBERAZIONE ASSEMBLEA DEI SINDACI

VERBALE n. 3 del 16.01.2017

OGGETTO: **Adesione al Comitato di crisi del latte ovino ed alle iniziative dallo stesso intraprese e da intraprendere.**

L'anno duemiladiciasette, il giorno sedici del mese di gennaio, con inizio alle ore 16,00 in Marrubiu e nell'ufficio del Sindaco, a seguito di avvisi scritti si è riunita l'Assemblea dell'Unione dei Comuni del Terralbese, in seduta pubblica di prima convocazione composta dai Signori Sindaci:

	Presente	Assente
Andrea Santucci	X	
Pintus Manuela	X	
Casciu Gerardo	X	
Cera Emanuele	X	
Piras Pietro Paolo	X	

Presiede la seduta il Presidente Dott. Andrea Santucci .

Partecipa alla seduta il Segretario Dott.ssa Felicina Deplano

L'ASSEMBLEA

INTRODUCE l'argomento il Presidente;

PREMESSO che l'associazione maggiormente rappresentativa del mondo agricolo sardo, Coldiretti Sardegna, chiede per il settore lattiero-caseario ovino la costituzione dell'associazione interprofessionale e la trasparenza dei dati per consentire al comparto ovino di fare il salto di qualità e passare dalla perenne instabilità a una seria organizzazione delle produzioni che dia un governo al comparto lattiero- caseario sardo, leader europeo per produzione e qualità del prodotto;

PRESO ATTO della lentezza della politica regionale nel porre in essere le azioni richiamate e la grave crisi in cui è ripiombato il settore proprio a causa dell'azione unilaterale del sistema di trasformazione;

CONSIDERATO che i trasformatori caseari hanno abbassato il prezzo del latte da inizio annata 2015-16, da 1,10 euro a 90 centesimi euro, nonostante il costo del Pecorino romano fosse più alto rispetto all'anno prima (2014: novembre 8,53 – dicembre 8,61; 2015: novembre 8,98 – dicembre 8,90), e successivamente sulle presunte sovrapproduzioni di latte, lo hanno ulteriormente ridotto (aprile 2016) a 80 centesimi. Questa dinamica innescata dai trasformatori ha portato il panico nel mercato. A cominciare dalle cooperative, l'anello debole del mondo della trasformazione: sottocapitalizzate; divise al loro interno; incapaci di mettersi assieme per costruire sistemi più solidi; senza canali commerciali propri o comuni alle stesse cooperative, dunque dipendenti dal sistema industriale al quale rivende il Pecorino romano. Con la conseguenza che le Cooperative impaurite dalla possibilità di ritrovarsi con il formaggio in giacenza, hanno cominciato ad

abbassare il prezzo del pecorino, vendendolo spesso alle industrie di trasformazione privata. Questo nonostante le sovrapproduzioni di latte fossero non veritiere e tali rivelatasi;

EVIDENZIATO che i litri di latte prodotti, a fine annata 2015 – 16, non sono stati 430 milioni come erroneamente annunciato dai trasformatori ma 286 milioni. I pastori, infatti, non hanno prodotto latte in più, ma sono i trasformatori che sono stati incapaci di organizzare e programmare le produzioni. E sono sempre loro che hanno spaventato il mercato con le previsioni erronee;

SOTTOLINEATO che in questa vertenza c'è un silenzio pesante ed assordante: quello della Regione Autonoma della Sardegna, la quale prima non ha ritenuto opportuno prendere posizione su una vicenda che è costata 100 milioni di euro al mercato del Pecorino Romano (il prezzo è passato da circa 9,50 – 10 euro al kg a 6 euro), e sulla base del quale sono stati chiamati direttamente in causa con una lettera in cui si chiedevano interventi pubblici per decine di milioni di euro e poi ha fatto nessun intervento quando a ottobre 2016 è stato ha lanciato l'allarme dei contratti a 50 centesimi di euro a litro. Un silenzio che continua anche adesso che gli stessi industriali impongono il prezzo sotto i 60 centesimi di euro;

PRESO ATTO che in data 11 novembre 2016 Coldiretti, dopo aver sentito l'Anci Sardegna, ha convocato a Nuoro, in occasione della festa del Ringraziamento, tutti i sindaci dell'isola per dar vita insieme al Comitato di crisi del latte ovino. Sindaci che devono gestire l'implosione degli ovili con tutte le conseguenze economiche e sociali che ne deriverebbero. Il Comitato intende condividere le strategie e riuscire a destare la Regione Sardegna attraverso ordini del giorno approvati dai consigli comunali in cui si chiedono interventi concreti per il comparto: dalla trasparenza dei dati che consenta una normale contrattazione del latte; all'istituzione del Consorzio di secondo livello per aggregare in un unico consorzio tutte le cooperative che producono Pecorino romano, al fine di mettere assieme oltre il 60 per cento del Pecorino romano, consentendogli di esercitare e imprimere nel mercato la propria forza, con una governance sociale globale di alto livello guidato da un management adeguato e la pianificazione produttiva;

SENTITI i Sindaci i quali concordano sulla opportunità di rinviare l'approvazione del punto all'O.d.G Ad altra seduta in modo da acquisire le Determinazioni in merito da parte di ANCI Sardegna ;

TUTTO ciò premesso;

COM votazione unanime resa nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) **DI RINVIARE** ad altra seduta l'approvazione del presente punto in attesa di conoscere le Determinazioni che l'ANCI Sardegna assumerà in merito. -----

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
(Dott. Andrea Santucci)

Il Segretario
(Dott.ssa Felicina Deplano)

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni con decorrenza dal 24/01/2017 al 08/02/2017 al n. 11/2017.

Marrubiu 24/01/2017

Il Segretario
(Dott.ssa Felicina Deplano)

Certifico che la presente delibera è copia conforme all'originale.

Marrubiu, _____

L'impiegato incaricato/a

deliberazione trasmessa a:

Comuni aderenti.

Presidente

servizio finanziario

servizio tributi \ biblioteca

servizio amministrativo

servizio socio assistenziale \ culturale

servizio tecnico